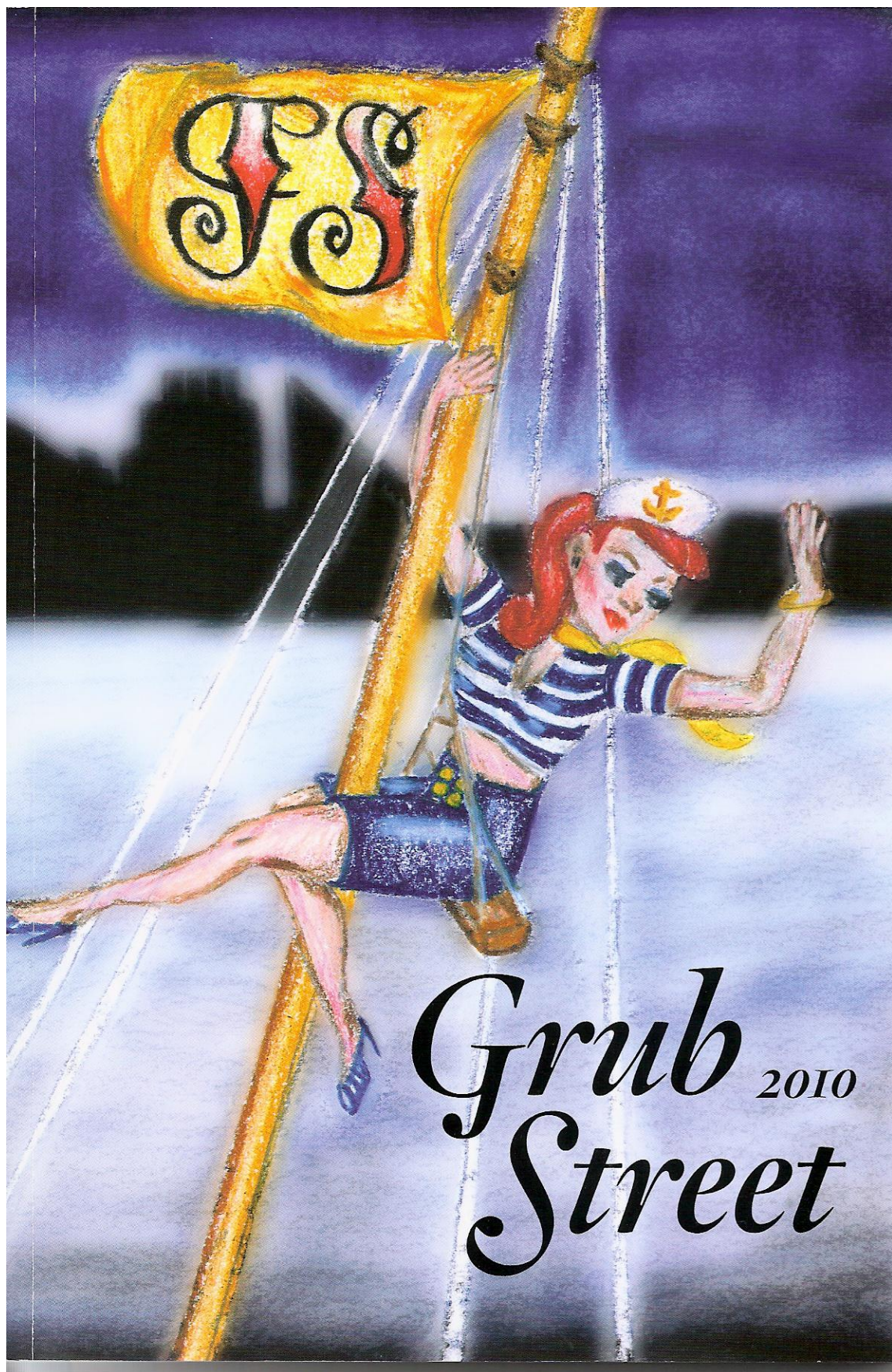


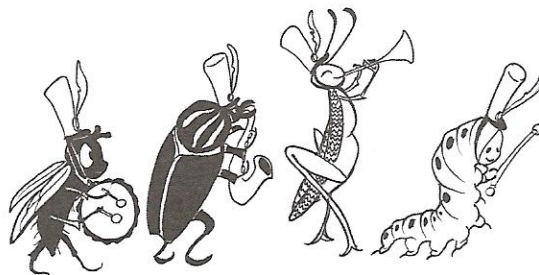


Grub 2010
Street

Grub Street

TOWSON UNIVERSITY LITERARY & ARTS MAGAZINE

ESTABLISHED 1952



POETRY (CONTINUED)

- 99 *Songbird* ELLEN COBB
- 100 *Process* CHARLIE COLLINS
- 100 *At Least There Weren't Ants* KATELYN SMITH
- 101 *Starving Artist* JOHN ANDERSON
- 106 *Elegy Written in a College Library* HGH

PROSE

- 14 *The White Car* KAREN SAGSTETTER
- 21 *The Painting* RYAN SMITH
- 31 *Fire Before Ash* JON FOREMAN
- 45 *Timing* ERIN MCDANIEL
- 48 *Or Bust* ERIN MCDANIEL
- 89 *Bumping Uglies* KELLY HELMS
- 98 *Maya* RYAN SMITH
- 102 *Hardline* ABBY SHAFFER
- 104 *The Collective Unconscious* JON FOREMAN

ART

- 53 *The Cruellest Month* STEPHAN NICHOLSON
- 54 *Sbbbh...* EMILY BOUTWELL
- 55 *Untitled* LIZ DABECCO
- 56 *The Yellow Forest* EMILY BOUTWELL
- 57 *Lil' Red* ROBERT PLATER
- 58 *Prima Notte A Sirenze* LIZ DABECCO
- 59 *Inner Thoughts* KATIE BRADY
- 60 *Over the House and Far Away* KEVIN KUSIOLEK
- 61 *Graffiti Ninja* ROBERT PLATER
- 78 *That's One Whale of a Moon!* KATHERINE NONEMAKER
- 79 *Exotic Voodoo* LLOYD H. BUCKNER
- 80 *Untitled* HANNA OWENS
- 81 *Not a Bulldog* QUINN PALMER
- 82 *Hidden* LIZ DABECCO
- 83 *Abandon Earth* ROBERT PLATER AND KATHERINE NONEMAKER
- 84 *West Reed at North Charles* KEVIN KUSIOLEK
- 85 *Hurry Up Please, It's Time.* STEPHAN NICHOLSON
- 86 *Dakar - SICAP Baobabs (black)* HANNA OWENS

INTERNATIONAL

- 62 *Jim călărește șarpele (poem psibedelic)* RUXANDRA CESEREANU
- 64 LIT TRANSLATED ACROSS THE GLOBE: *An Interview with Ruxandra Cesereanu* CARRIE LEHMAN
- 66 *Jim Rides the Snake (psychedelic poem)* RUXANDRA CESEREANU
- 68 *O Retorno* MANUEL RIVAS
- 70 *Manifesto* MANUEL RIVAS
- 74 EXCERPTS FROM *Il diario dei sogni (Dream Diary)* MARCO CANDIDA

- IX -

Do you hear the andantino of the sea
The allegrissimo?
Up, up the steps
Of the spiral staircase
With the excitement
Of a borrowed key.

-and X -

"This way, this way",
Says the river.
Through the stone's groin
Through the salmon's specter
Through the museums' rumor
Towards the sea of Turner's The Bold
And Patinir's Styx.

Manuel Rivas. *A desaparición da neve*. Madrid: Alfaguara 2009.
Translated from Galician by Isabel Castro-Vazquez

Il diario dei sogni ('Dream Diary) Torino: Las Vegas Edizioni 2008.

MARCO CANDIDA

TRANSLATED BY ELIZABETH HARRIS

Excerpt #1 (Italian)

Posso dire che pur non procedendo secondo logica né in un senso diacronico né in un senso spaziale, i miei sogni tuttavia presentano spesso una certa logica – di solito molto elementare.

Come mi sembra evidente nel sogno del 25 ottobre 2006 dove una donna si introduce del cibo nella vagina. Siamo questa donna e io in una stanza da letto. Sui comodini accanto ai due lati del letto ci sono delle torte di panna molto grandi – *spropositatamente* grandi – e sul pavimento ci sono vassoi con capponi ripieni, tacchini farciti, aragoste rigonfie di maionese. La donna nel letto ha quasi una cinquantina d'anni. È totalmente nuda, con le cosce divaricate e i peli pubici biondi che si aprono a ventaglio davanti a me. Più la donna allarga le cosce e più io che sono disteso sul letto con il mento appoggiato sui dorsi delle mani posso vedere il taglio del pube aprirsi e mostrare un corredo di dentini bianchi e affilatissimi di forma triangolare che si dischiudono. La donna ha una seconda bocca nella vagina che nel sogno dopo un poco mi accorgo muoversi autonomamente. La donna mi guarda e mi dice: «La vuoi vedere una cosa?» Allunga la mano destra, distacca una coscia dal tacchino farcito nel vassoio sul pavimento e la porta alla vagina. La vagina addenta la coscia di pollo facendo un rumore come di scoreggia, prende un boccone e lo mastica. Intanto posso vedere il pube muoversi tutto come un organismo ameboide. Quando la vagina dentata ha finito di demolire la coscia di pollo emette una scoreggia prolungata – nel sogno il rumore mi dà l'impressione di una scoreggia *liquida* – e si passa quella che deve essere una specie di lingua sulle piccole e le grandi labbra ripulendosi. Poi la donna si introduce nella vagina una patata che guarnisce il capponi ripieno e poi passa a una fetta di torta alla panna

alta almeno venti centimetri. La vagina dentata s'ingozza di tutto quanto sbrodolandosi e ripulendosi con la lingua muovendosi come un tessuto spugnoso. Poi la donna fa qualcosa di diverso. Stacca un'ala dal cappone ripieno e non la porta alla vagina dentata, ma alza il braccio sinistro e introduce l'ala dentro un taglio che le si apre sotto l'ascella – che per l'occasione è del tutto rasata. Poi abbassa il braccio e io sento l'ascella masticare la carne e rosicchiare le ossa dell'ala, posso anche vedere la spalla sinistra della donna muoversi su e giù mentre l'ascella deglutisce i bocconi che ha masticato. Quando l'ascella ha finito, la donna toglie l'osso come se si fosse trattato di un termometro per la febbre, lo getta lontano e dice: «Proprio buono questo pollo!» Senza dilungarmi oltre in altri particolari, nelle pagine datate 25 ottobre 2006 viene annotato che la donna si porta cibo oltre che alla vagina e all'ascella, nel sedere (un pezzo d'aragosta), all'orecchio destro (introduce della polpa di granchio) e nella narice sinistra (introduce un pesciolino fritto). Poco prima di svegliarmi dal sogno la donna dice: «Adesso sono pronta per te.»

Excerpt #1 (English)

Even if my dreams don't proceed according to logic in a diachronic or spatial sense, I still can say they often have a sort of logic to them—a very elementary logic.

This seems fairly clear with my dream on October 25, 2006 of the woman who inserts food up her vagina. This woman and I are in a bedroom. On the nightstands by the bed are some large cream pies—*ridiculously* large—and on the floor are trays of roast capon, stuffed turkey, lobster slathered in mayonnaise. The woman in bed is almost fifty. She's completely naked, with blond pubic hair, and her thighs are spread in front of me. The woman spreads her thighs some more and I scrunch down on the bed, my chin on my hands, and I can see the vaginal opening and there's a set of slightly parted teeth, sharp, pointy teeth. The woman in the dream has a second mouth in her vagina, and in a moment. I realize the mouth is moving on its own. The woman looks at me and says: "You want to see something?" With her right hand, she reaches down, tears a leg off the turkey on the floor, and brings it up to her vagina. The vagina sinks its teeth into the turkey leg with a noise like a fart, tears off a big chunk, and chews. Meanwhile I can see the mons moving all around like an amoeba. The vagina with teeth demolishes the turkey leg, lets out a prolonged fart—in the dream it sounds like a *liquid* fart—and then runs what must be a tongue around its small and large lips, cleaning them. Then the woman takes a garnish potato from the roast capon and inserts it into her vagina, then a wedge of cream pie that's at least twenty centimeters tall. The vagina dentata gobbles it all up, spilling, wiping itself clean with its tongue like a fleshy sponge. Then the woman does something different. She tears a wing from the roast capon, but it's not for her vagina, she brings the wing up to the slit under her left arm—she's shaved her armpit just for the occasion. She lowers her arm to her side and I hear the armpit chewing the meat and nibbling the bone, and her left shoulder shifts up and down as the armpit swallows. When the armpit's through, the woman pulls the bone out like a thermometer, and she tosses it across the room saying, "Great chicken!" Without going into much more detail, on those pages from October 25, 2006, besides inserting food into her vagina and armpit, the woman also shoves some food up her rear-end (a bit of lobster), in her right ear (some crab meat), and in her left nostril (a fried minnow). Just before I wake up, the woman says: "Now I'm ready for you."

Il 24 dicembre 2006 – e ricordo che il 23 ho visto l'*Esorcista* di William Friedkin – ho sognato non una possessione diabolica, ma, per così dire, una possessione angelica. Un angelo entra dentro una bambina di dodici anni che fino a quel momento altro non aveva fatto che essere sgarbata in casa con i genitori, usare un vocabolario sconcio, rispondere agli insegnanti in classe, e tirare le ciocche dei capelli delle compagne, lanciare gli aeroplanini di carta e cercare di prendere in un occhio i compagni, e comincia a aiutare le donne anziane ad attraversare la strada, cerca di dirimere i bisticci tra i compagni di classe, aiuta sua madre a togliere la biancheria dalla lavatrice, a stenderla, a stirarla, prepara la tavola di sera, sparecchia, lava i piatti, fa i compiti, e nel frattempo, ogni tanto, vomita, si bagna le mutandine, ha le sue cose due o tre volte al mese, e tutto questo costringe la madre a preoccuparsi, per il fatto di non averla vista così prima di allora, e i medici non sanno cosa dire, le dicono che forse si tratta del lobo temporale, di un disturbo del sistema nervoso, e fanno gli accertamenti, le attraversano le carni con gli aghi, ma niente, non si arriva a capo di niente, fin quando alla bambina non compaiono due fori circolari sulle palme delle mani, e ha manifestazioni di estasi mistiche, e allora ci si accorge che la bambina è posseduta da un angelo – lei stessa parla del suo angelo –, e allora chiamano qualcuno, perché sono preoccupati di questo fenomeno, ma a chi rivolgersi? A uno psichiatra, a un esorcista? Chi si occupa di discacciare da un corpo l'invasione di un angelo? E di riportare quel corpo alla normalità? E poi, sarebbe valsa la pena, per far tornare la bambina ostile, sgarbata come prima – anche se sana, in salute? E nel sogno capita che alla fine viene chiamato un sacerdote del diavolo che compie un esorcismo al contrario imprimendole sulla fronte una croce capovolta e recitando il Padre Nostro capovolto, per discacciare l'angelo benedetto da quel corpo maledetto, e soltanto che così facendo il sacerdote del diavolo chiama un demone che finisce per impossessarsi dell'angelo, per mescolarsi a lui dentro al corpo della bambina, e così si assiste a un angelo posseduto da un demone e da un demone posseduto da un angelo, e il risultato è che la bambina torna a una parvenza di normalità assoluta, dove alcune sue azioni che cercano di essere benefiche perché guidate dall'angelo per una qualche ragione con l'intervento del demone si corrompono e non sono del tutto positive, e alcune azioni malvagie volute dal demone non riescono ad esserlo completamente per l'intervento dell'angelo. Il sogno termina con la bambina che afferma: «Voi volete guarirmi dalla mia possessione, dall'angelo e dal demone, ma non capite che, così come un liquido dentro un contenitore, o delle monete dentro il salvadanaio, sono io che posseggo loro, e non loro me. Questa non è stata una possessione diabolica o angelica, ma una *possessione umana*.»

Excerpt #2 (English)

On December 24, 2006 — and I remember I saw William Friedkin's *The Exorcist* on December 23 — I dreamed about a girl possessed — not by the Devil — but by an angel. This angel enters a twelve-year-old girl who up until that point was snotty to her parents, used dirty words, talked back to her teachers, pulled her friends' hair, tried poking her friends in the eye with paper airplanes, and now this girl starts to help old ladies across the street, tries to settle quarrels between her classmates, helps her mother with the laundry, hangs it out to dry, irons it, and she sets the dinner table, clears the dishes, washes them, does her homework, and meanwhile, she also vomits occasionally, pees her pants, has her period two or three times a month, and her mother's worried by all of this, has never seen her daughter like this before, and the doctors don't know what to say, maybe it's her temporal lobe, they say, some trouble with her nervous system, and they do some tests, stick her full of needles, but there's nothing wrong, nothing wrong at all, and then two holes show up on the girl's palms, signs of mystical ecstasy, and they realize the girl's possessed by an angel — she even talks about her angel — and they want to call someone in — they're concerned — but who do they call? A psychiatrist? An exorcist? Whose job is it anyway to drive an angel from a body, to bring that body back to normal? And is it really worth it, bringing back a hostile, surly child — even if she's healthy, healed? In the dream they finally call in a Devil priest who does a reverse exorcism, pressing an upside-down cross into the girl's forehead and reciting the Lord's Prayer backwards to drive that blessed angel from that cursed body, but the only thing the Devil priest manages to do is call forth a demon who possesses the angel, and they merge in the girl's body, so now there's an angel possessed by a demon and a demon possessed by an angel, and as a result the girl appears absolutely normal, and so when the angel guides her to do good deeds, the demon intervenes, corrupts her, so what she does isn't entirely good, and when the demon demands wicked deeds from the girl, the angel intervenes and what she does isn't entirely bad. The dream ends with the girl saying: "You want to drive out this angel and this demon, but you really don't understand: it's like liquid in a bottle or coins in a piggy bank: they're not possessing me — I'm possessing them. This is no possession by a demon, no possession by an angel: this is a *possession by a human*."